



Le nostre anime hanno tutte la stessa età – o meglio, non hanno età poiché sono eterne – ma alcune progrediscono più velocemente di altre.

Saddam Hussein, per esempio, potrebbe essere stato uno scolaro di terza elementare mentre il Dalai Lama fa già l'Università. Alla fine ci laureeremo tutti al cospetto dell'Uno. La velocità con cui progrediamo dipende dal nostro libero arbitrio. (...) E' il libero arbitrio che ci fa scegliere ciò che mangiamo, la macchina, i vestiti, le vacanze. Ci permette di scegliere anche il nostro partner, sebbene sia probabilmente il destino a farcelo incontrare. (...)

Allo stesso modo possiamo scegliere di accrescere la nostra capacità di amare o di essere compassionevoli; possiamo scegliere di compiere quei piccoli gesti di gentilezza che ci danno un'intima soddisfazione; possiamo scegliere la generosità invece dell'egoismo, il rispetto invece del pregiudizio. In ogni aspetto della nostra vita possiamo scegliere di prendere decisioni ispirate dall'amore e, così facendo, la nostra anima evolverà.

Mi ci sono voluti ventiquattro anni per cogliere la semplice verità che sta alla base di questo libro.

Noi siamo immortali. Noi siamo eterni. La nostra anima non morirà mai.

Stando così le cose, dovremmo iniziare a comportarci come se sapessimo che l'immortalità è la nostra benedizione. Oppure, in termini più semplici, ci dovremmo preparare all'immortalità, qui,

ora, oggi, domani e ogni giorno, per il resto della nostra vita.

Se ci prepariamo, la nostra anima salirà lungo la scala evolutiva, si avvicinerà alla guarigione, a uno stato superiore. Se non lo facciamo, finiremo per riciclare la nostra vita presente come se stessi marciando sul posto e rimanderemo a una vita futura l'apprendimento della lezione che avremmo dovuto imparare nel corso di questa. Come ci dobbiamo preparare? Come si comporta la gente immortale?

In questa vita ci prepariamo imparando ad avere relazioni migliori, a essere più amorevoli, più compassionevoli, più sani da un punto di vista fisico, emotivo e spirituale, ad aiutare gli altri, a godere di questo mondo e ad accelerarne l'evoluzione e la guarigione.

Preparandoci all'immortalità placheremo le paure presenti, avremo un'opinione migliore di noi stessi e cresceremo spiritualmente. E, allo stesso tempo, guariremo le nostre vite future.

Tratto da *Molte Vite, un'anima sola* di Brian Weiss*

*Brian Weiss é uno psichiatra esperto di reincarnazione ed ipnosi regressiva. Laureato alla Columbia University e a Yale, ha diretto per anni la facoltà di Psichiatria del Mount Sinai Medical Center di Miami (Florida).